

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DI VERRUA PO E REA

Provincia di Pavia

Oggetto: PARERE DEL REVISORE DEI CONTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2021 AI SENSI DELL'ART.188 DEL TUEL

Il sottoscritto Dott. Carlo Zani, Revisore ai sensi dell'art. 234 del DLgs. n. 267/2000, eletto per lo svolgimento di tale funzione **per il periodo dal 01/02/2020 al 31/01/2023,**

RICEVUTA

-in data 27 giugno 2022 con successive integrazioni la documentazione relativa alla bozza della proposta di delibera dell'Assemblea dell'Unione in ordine al ripiano del disavanzo da rendiconto 2021 che evidenzia un risultato di amministrazione negativo per Euro 84.574,61= che aumenta a Euro 84.793,28= sommando la quota relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

RICHIAMATO

L'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 che il quale stabilisce che: "L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

PRESO ATTO

che la proposta prevede il ripiano del disavanzo in 3 rate di importo pari a Euro 28.264,42= nel periodo 2022-2024 e ai fini del rientro verranno utilizzate le seguenti risorse:

-incremento dei trasferimenti da parte dei Comuni aderenti nonché economie di spesa corrente relative all'acquisizione di beni e servizi non meglio identificate nella documentazione allegata alla proposta di delibera

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Revisore

-rilevato che nella bozza di delibera oggetto di parere **NON** sono state indicate con precisione le modalità di ripiano del disavanzo con individuazione delle risorse per la copertura;

-raccomandando agli organi preposti di attuare un attento e scrupoloso monitoraggio ai fini del ripiano;

-visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n.18.08.2000 n. 267 e s.m.i;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione per il ripiano del disavanzo del rendiconto di gestione 2021 pur rilevando la mancanza nella bozza di delibera di precise indicazioni riguardo alle economie di spesa da sostenere per il ripiano del disavanzo sia pure in presenza di maggiori trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione.

Invita altresì l'Ente, sulla scorta di quanto già evidenziato nella relazione al rendiconto per l'anno 2021, a calibrare il sostenimento delle spese di gestione all'effettiva disponibilità di entrate accertate e incassate derivanti da trasferimenti dei Comuni associati.

Villa Carcina, lì 29 giugno 2022


IL REVISORE
Dott. Carlo Zani